

Sconti Rc auto, governo in campo

I parlamentari campani non mollano, ora si attende la proposta dell'esecutivo

Valerio Esca

Mentre monta il dibattito sull'articolo 8 del decreto Destinazione Italia, ovvero quello sull'Rc auto, i consumatori si schierano contro le nuove norme. «Siamo assolutamente contrari al decreto che riguarda il caro assicurazioni» tuona Rosario Stornaiuolo, presidente di Federconsumatori Campania. «È una legge iniqua e poco trasparente. Non dà alcuna garanzia di sconti ai cittadini campani così come a quelli dell'intero Mezzogiorno. Ma soprattutto nessuno spiega il perché a Napoli si deve pagare il 400% in più rispetto ad altre grandi città, come Milano o Roma». Il decreto non risponde alle esigenze dei cittadini e «neanche a quelle delle aziende» sottolinea ancora Stornaiuolo che incalza: «Rilanciamo la battaglia all'interno del Parlamento e speriamo che i parlamentari non cedano

alle pressioni delle lobby assicurative».

Intanto, i lavori a Montecitorio vanno avanti. Stamattina si riprenderà a discutere di Rc auto all'interno della decima commissione Attività produttive. Si vorrebbe evitare una legge che porti allo scontro frontale con le lobby assicurative. A creare scompigli è stato soprattutto «l'emendamento Impegno», che prevede «l'obbligo per le compagnie di applicare una tariffa unica nazionale (quella più bassa) a tutti gli assicurati, senza distinzione geografica, che abbiano superato i 5 anni consecutivi senza sinistri». A questo punto all'interno della stessa maggioranza si dovrà trovare una quadra e avanzare una controproposta ai dieci parlamentari campani firmatari degli emendamenti. «Il governo sta riflettendo perché ha compreso che un problema assicurazioni c'è ed è intollerabile» spiega il deputato del Pd, Leonardo Impegno, che poi ra-

giona: «Se non sarà sufficiente ed adeguata la loro proposta non solo io, ma tutti quelli che hanno sottoscritto gli emendamenti, andremo avanti per la nostra strada e nel frattempo stiamo lavorando per cercare quanto più possibile un maggiore consenso». Intanto, Mario Italiano, dell'associazione Prima-risorse italiane annuncia che «insieme al presidente del Consiglio regionale Paolo Romano e al consigliere Luciano Schifone si sta lavorando per arrivare alla costituzione di un tavolo tecnico sul caro-Rc auto».

Lo scontro

Impegno:
attendiamo
misure
adeguate
altrimenti
dovremo
contarci



Peso: 22%